

La didattica del concreto

I parte

7 indicazioni e proposte operative per agire bene con alunni in difficoltà.

Fumane, 17 Gennaio 2013
A cura di Francesca Bonafini



Faccio tutto ciò che posso

Affaticare non porta a nulla di buono

Se condivido sono più serena e il mio alunno è più seguito

Vedo ciò che so guardare

Le mie proposte didattiche sono spesso decisive

Se non conosco, agisco per tentativi ed errori e gli errori a volte pesano

L'esperienza insegna, simulare aiuta

A scuola...



A casa...





A scuola...

A casa...









OCCLUS

I disturbi dell'apprendimento

Dislessici, esercito di fantasmi

Le cifre: 1 bambino su 10 ha problemi di dislessia
Un milione e mezzo, ogni anno 25 mila nuovi casi
Non c'è una legge che li tuteli. «La scuola li emargin...

Le norme... in commissione Salute al Senato il primo...
normativo su questo disturbo. «Siamo in attesa di Europa»

...la possibilità di...
...il 17 per cento...
...il 17 per cento...
...il 17 per cento...

Partiamo dai nostri numeri per capire...

**SOPRATTUTTO LE REALI DIMENSIONI
del PROBLEMA...**



ESITI MONITORAGGIO REGIONALE 2011-2012
Hanno aderito il 95% delle scuole statali del Veneto
e il 36% delle paritarie

Per Verona hanno aderito il 96% delle Scuole
statali (115) e il 26% di quelle paritarie (9)

Tabella 2.1 - Numero di alunni con diagnosi di DSA.

2.1	Primaria	Sec. 1° grado	Sec. 2° grado	Totale
Belluno	92	195	148	435
Padova	284	444	205	933
Rovigo	46	59	61	166
Treviso	251	452	257	960
Venezia	290	644	228	1.162
Verona	307	458	183	948
Vicenza	687	1.123	617	2.427
Tot. Veneto	1.957	3.375	1.699	7.031

Tabella 2.2 - Percentuale di alunni con diagnosi di DSA rispetto alla popolazione scolastica complessiva.

2.2	Primaria	Sec. 1° grado	Sec. 2° grado	Totale
Belluno	1,1%	3,7%	2,0%	2,1%
Padova	0,7%	1,7%	0,7%	1,0%
Rovigo	0,5%	1,0%	0,8%	0,7%
Treviso	0,6%	1,8%	0,8%	1,0%
Venezia	0,8%	2,9%	0,9%	1,4%
Verona	0,7%	1,8%	0,6%	1,0%
Vicenza	1,5%	4,1%	1,6%	2,2%
Tot. Veneto	0,9%	2,5%	1,0%	1,3%

Tabella 3.1 - Numero di alunni con diagnosi di DSA nel territorio di ciascuna ULSS.

3.1		Primaria	Sec. 1° grado	Sec. 2° grado	Totale
1	Belluno	45	83	73	201
2	Feltre	47	112	75	234
3	Bassano	116	277	150	543
4	Alto Vicentino	188	301	166	655
5	Ovest Vicentino	168	238	121	527
6	Vicenza	215	307	180	702
7	Pieve di Soligo	37	69	59	165
8	Aolo	98	184	93	375
9	Treviso	116	199	105	420
10	Veneto Orientale	96	231	70	397
12	Veneziana	92	209	112	413
13	Mirano	94	187	36	317
14	Chioggia	8	17	10	35
15	Alta Padovana	105	167	25	297
16	Padova	136	232	161	529
17	Este	43	45	19	107
18	Rovigo	24	38	37	99
19	Adria	22	21	24	67
20	Verona	173	249	139	561
21	Legnago	34	44	16	94
22	Bussolengo	100	165	28	293
	Totale Veneto	1.957	3.375	1.699	7.031

dsa & SCUOLA



by Maestra Cibernella

**“Faccio tutto ciò
che posso”**

Quadro normativo, definizione
dei ruoli e delle funzioni degli
insegnanti nella Scuola Primaria

Parliamo di...

SUCCESSO FORMATIVO



“Se ti metti di fronte a un albero e lo guardi incessantemente per vedere se cresce e di quanto sia cresciuto, non vedrai nulla. Ma curalo in ogni momento, liberalo dal superfluo e tienilo pulito (...) ed esso, a tempo debito, comincerà a crescere. E' sbagliato esaminarlo in continuazione per vedere quanto sia cresciuto”.

(Martin Buber, Racconti chassidici. I dieci gradini della saggezza, Red, Como, 1997, p. 63.)

Parliamo di...

FORMAZIONE

Difficoltà e
Disturbi
Specifici dell'
Apprendimento

DIFFICOLTA'

- Non innata
- Modificabile con interventi didattici mirati
- Possibilità di automatizzazione (anche se in tempi diversi rispetto alla classe)

DISTURBO

- Innato (basi neurobiologiche)
- Matrice evolutiva
- Resistente all'intervento
- Resistente all'automatizzazione

DISTURBO

Disorganizzazione del sistema
nervoso centrale
a base organica,
geneticamente determinato.



DIRETTIVE DIAGNOSTICHE

SU CRITERI DI ESCLUSIONE

- SI ESCLUDE UN GRADO CLINICAMENTE POCO SIGNIFICATIVO DI COMPROMISSIONE DELL'ABILITA' SPECIFICA;
- SI ESCLUDE UN RITARDO COGNITIVO;
- SI ESCLUDE IL MANIFESTARSI IMPROVVISO DELLE DIFFICOLTA' SCOLASTICHE (problema falsi positivi/falsi negativi);
- SI ESCLUDONO FATTORI ESTERNI CAPACI DI FORNIRE UNA SUFFICIENTE MOTIVAZIONE (es. situazione socio-culturale) PER SPIEGARE LE DIFFICOLTA' SCOLASTICHE;
- SI ESCLUDONO MENOMAZIONI FISICHE RILEVANTI (difetti della vista, dell'udito o da sindrome neurologica).

DISTURBI SPECIFICI DEFINITI PER LEGGE (170/2010)

- **DISLESSIA**
- **DISGRAFIA**
- **DISCALCULIA**
- **DISORTOGRAFIA**

Spesso nelle diagnosi troviamo anche...

DISTURBI MISTI DELLE CAPACITA'
SCOLASTICHE (F81.3) ED ALTRI DISTURBI
EVOLUTIVI DELLE ABILITA'
(disturbo espressivo della scrittura F81.8).

DISLESSIA

F81.0 Si manifesta attraverso una minore **correttezza** e **rapidità** nella **lettura** a voce alta rispetto a quanto atteso per età anagrafica, classe frequentata e istruzione ricevuta. Esistono svariati profili del soggetto dislessico a seconda del grado di compromissione delle funzioni cerebrali.

Ci sono dislessici che oltre a leggere lentamente commettendo errori...

- Non riescono ad imparare le tabelline, l'ordine alfabetico, i giorni della settimana, i mesi in ordine;
- Non riescono a ricordare la loro data di nascita, quand'è Natale, le stagioni;
- Confondono la destra e la sinistra e non hanno un buon senso dell'orientamento;
- Non riescono a fare calcoli in automatico, non riescono a fare numerazioni regressive, ad imparare le procedure delle operazioni aritmetiche;
- Hanno difficoltà nell'espressione anche verbale del pensiero, hanno un lessico povero e non memorizzano i termini difficili;
- Hanno difficoltà (questo quasi sempre) a riconoscere le caratteristiche morfologiche della lingua italiana;
- Hanno difficoltà ad imparare una lingua straniera (spt INGLESE) a causa delle differenze molto accentuate fra la scrittura e la pronuncia;
- Hanno in conseguenza problemi psicologici: angoscia, rabbia, ansia, depressione...

DISGRAFIA

F81.1 Si manifesta come mancanza di controllo negli aspetti grafici, cioè quelli formali della scrittura manuale che risulta irregolare per dimensione e/o pressione, distribuita in modo discontinuo sul foglio, con confusione nella direzione orizzontale; i margini non vengono rispettati e nemmeno gli spazi fra i grafemi e tra le parole. Lo scritto risulta scarsamente decifrabile.

DI MARI O MISA FINEANDO DADANDO
PER TANTO TEMPO CHE
LA DEBITATA E VINELE TERRE O
TANTE PERSONE E NELLE VIE DEL
MARE SUI MOLTI COLORI
LONTANO EOI COMPAGNI X TORRARE
IN PATRIA - E X LA LORO FACCA NON
SI POTE BOTIRARE ALLA MORTE
POI MA MOIO I BUOI DEL SOLE
FIDATO DEL CIELO CHE FEDE AMARE
I COMPAGNI O DEI PARLANZI
FIDIA OI ZEUS D'A FRANS. IN PATRIA
I SUPERITI SCA MORTI ALLA MORTE
VIO LENTA + PONTAN, O A MARE
SOLO VITISA SOSPIRAVA ILA TORRARE PER
SUA DONNA NELLE PROFONDE DEBITE DI
CORTEO PER LA DEBIA DI DIVINA
L'ANSIOSA NIMFA DI AVERLA SIA SPOSA
E FOM 'A PASSAGGIATI ANNI PER
VOLERRETTI IDRIA CA

DISCALCULIA

F81.2 Riguarda l'abilità del calcolo, sia nella componente dell'organizzazione della cognizione numerica, sia nelle procedure esecutive. Si manifesta con la difficoltà nell'associare il numero alla quantità o a capire che $2=II=DUE$, nella difficoltà a capire il valore posizionale delle cifre (345 è diverso da 453) , a memorizzare come si svolge una operazione o un problema.

DISORTOGRAFIA

F81.1 COME LA DISGRAFIA MA riguarda nello specifico la correttezza ortografica in fase di scrittura

Confusione tra fonemi simili: il soggetto confonde cioè i suoni alfabetici che si assomigliano, ad esempio F e V; T e D; B e P; L e R, ecc.

Confusione tra grafemi simili: in questo caso il soggetto ha difficoltà a riconoscere i segni alfabetici che presentano somiglianza nella forma, ad esempio: b e p;

Omissioni: è frequente che il soggetto tralasci alcune parti della parola, ad esempio la doppia consonante (palla-pala); la vocale intermedia (fuoco-foco); la consonante intermedia (cartolina-catolina).

Inversioni : questo tipo di errore riguarda le inversioni nella sequenza dei suoni all'interno della parole, ad esempio: sefamoro anziché semaforo.

La disortografia può derivare da una difficoltà di linguaggio, da scarse capacità di percezione visiva e uditiva, da una organizzazione spazio-temporale non ancora sufficientemente acquisita, da un processo lento nella simbolizzazione grafica.

Tutti questi disturbi possono esistere in **COMORBILITA'** con

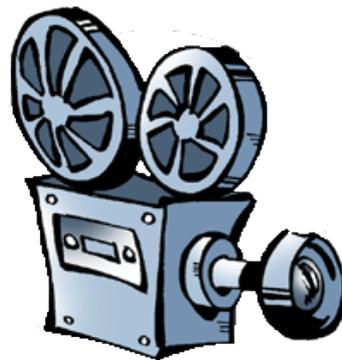
- Disturbi di linguaggio (F80 codice ICD-10).
- Disturbi di coordinazione motoria (F82).
- Disturbi dell'attenzione e iperattività (ADHD).

PARLIAMO DI...

**DISPRASSIA O DISTURBO
NON VERBALE**

- Difficoltà evidenti nel disegno, soprattutto geometrico;
- ...Nell'incolonnamento dei numeri;
- ...Nel ricordo dell'ordine spaziale e delle procedure di calcolo;
- ...Nella rappresentazione dei problemi e dei contenuti dei testi descrittivi;
- Difficoltà di rappresentazione dei contenuti dei testi argomentativi per la mancanza di schemi mentali utili alla costruzione di mappe mentali;
- Difficoltà nel capire i gesti, le espressioni che accompagnano un discorso (incapacità a capire la pragmatica della comunicazione);
- Verbosità;
- Deficit di giudizio sociale (incapacità ad interpretare adeguatamente delle regole – inadeguatezza rispetto al contesto);
- Difficoltà di adattamento a situazioni nuove.
- Buona memoria verbale e semantica.

I DISTURBI sono degli automatismi che non vengono assimilati meccanicamente e causano nell'individuo che ne soffre uno sforzo di energia maggiore rispetto ai suoi pari che rallenta in maniera drastica tutta la sfera dell'apprendimento.



MECCANISMO RIPETITIVO CIRCOLARE



EVOLUZIONE DEL DISTURBO:

- I DSA sono **EVOLUTIVI** e tendono a migliorare spontaneamente (Stella et al, 2001, Tressoldi et al 2001, ...)
- **PURTROPPO** la fase più acuta del disturbo coincide proprio con il periodo scolastico in cui maggiori sono le richieste sul piano della lettura-scrittura-studio.
- Le peculiarità legate al disturbo **permangono**, anche se **in maniera del tutto individuale** (e quindi **imprevedibile!**).

Vorrei
una legge
che...



NORMATIVA

LEGGE 170 dell'8 Ottobre 2010;

LEGGE REGIONALE 4 Marzo 2011;

DECRETO ATTUATIVO N. 5669 del 12 Luglio 2011;

LINEE GUIDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI E STUDENTI CON DSA allegate al Decreto attuativo del 12 Luglio 2011;

ATTI DELLA CONSENSUS CONFERENCE – AID

Accordo tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano su “Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei DSA” del 25 Luglio 2012

Linee guida



- PREVENIRE LE DIFFICOLTA'
- INDIVIDUARE PRECOCEMENTE
- ACCOMPAGNARE GLI ALUNNI EMOTIVAMENTE
- PRENDERE VISIONE DELLA DIAGNOSI
- PERSONALIZZARE IL PIU' POSSIBILE I PERCORSI
(POTENZIARE!)
- ADOTTARE STRUMENTI COMPENSATIVI
- ATTUARE MISURE DISPENSATIVE
- DOCUMENTARE I PERCORSI DIDATTICI

INOLTRE...

1. Ogni scuola nomina il Referente di Istituto per i DSA;
2. L'Ufficio Scolastico Territoriale attua specifiche iniziative in materia, per garantire agli studenti DSA il diritto allo studio e sostenere gli insegnanti;
3. I Dirigenti si attivano per azioni di formazione al Collegio dei Docenti, se necessario contattano le famiglie...

E TANTO ALTRO ANCORA...

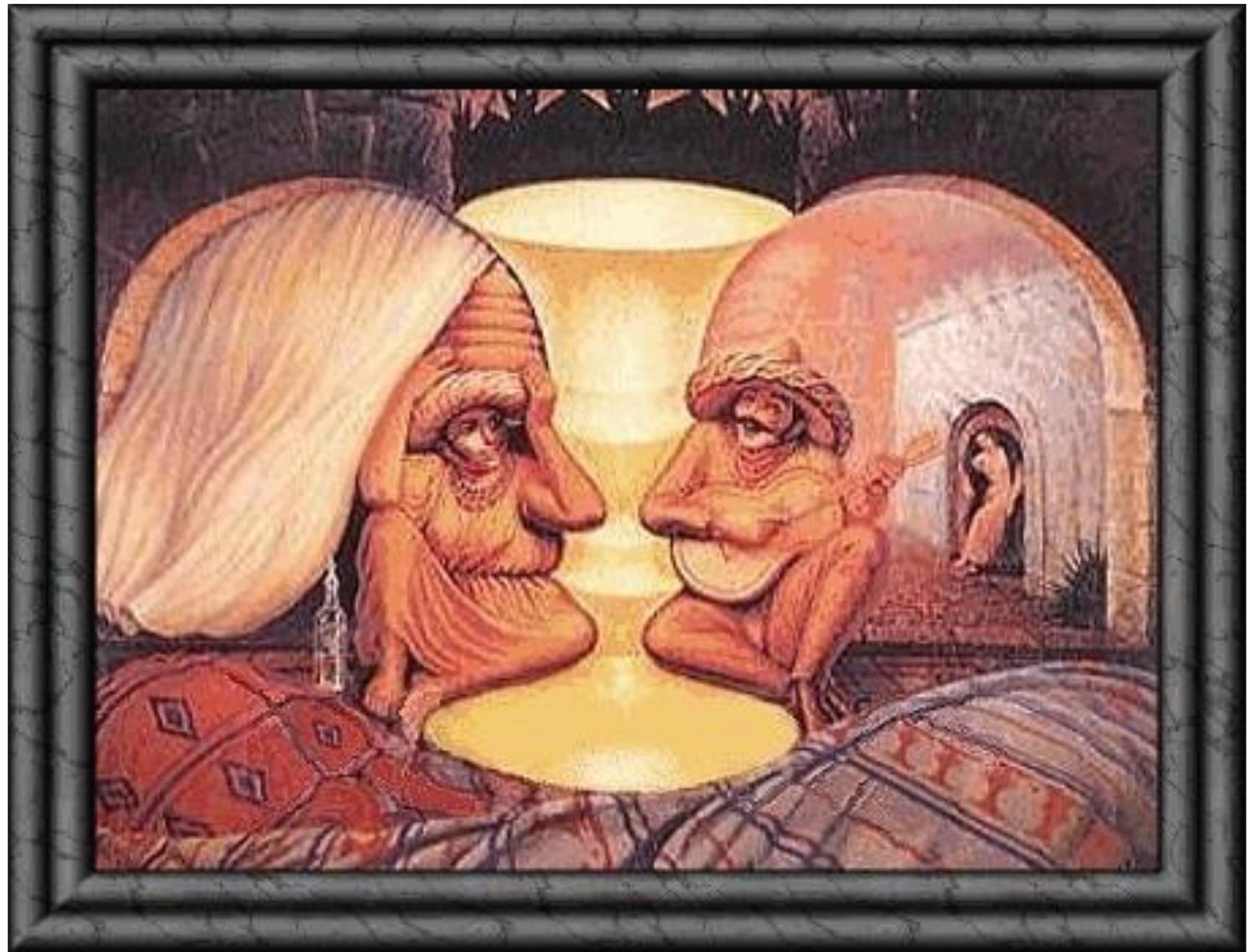
**Sportello provinciale e
territoriale per
consulenze e informazioni**

www.dsaverona.it

dsa.sanpietroincariano@gmail.com

**“Vedo ciò che so
guardare”**

Strategie di osservazione e
di conoscenza degli alunni



SCUOLA PRIMARIA, CHE COSA OSSERVARE?

- Difficoltà a copiare dalla lavagna
- Difficoltà a utilizzare lo spazio del foglio
- Difficoltà a memorizzare le lettere
- Perdita della riga e salto della parola durante la lettura
- “Brutta grafia” (scrittura irregolare delle lettere, macro o micrografia, direzionalità scorretta)
- Difficoltà a riconoscere i diversi caratteri
- Confusione e sostituzione di lettere
- Lettere e numeri scambiati (12/21, P/B, SC/CS, A/E, U/N...)
- Difficoltà a discriminare i suoni CHI/CHE, GHI/GHE, GN/GL
- Inadeguata padronanza fonologica generale

- Difficoltà ad utilizzare doppie e accenti
- Difficoltà ad imparare l'ordine alfabetico ed ad utilizzare il vocabolario
- Difficoltà ad imparare i termini specifici delle discipline
- Difficoltà a ricordare le epoche storiche, le date degli eventi
- Difficoltà a memorizzare lo spazio geografico ed i nomi delle carte
- Difficoltà attentive
- Difficoltà ad organizzare il tempo in anticipo
- Difficoltà a leggere l'orologio
- Difficoltà a memorizzare i giorni della settimana, i mesi, le stagioni
- Difficoltà a sapere quando è Natale, a ricordare il proprio giorno di nascita e quello dei propri famigliari
- Eccessiva lentezza esecutiva
- Difficoltà ad elaborare più informazioni



**IPDA: QUESTIONARIO OSSERVATIVO PER
L'IDENTIFICAZIONE PRECOCE DELLE DIFFICOLTA'
DI APPRENDIMENTO**

In classe prima e' utilissima la prova di scrittura spontanea

- Ci permette di conoscere in quale **stadio del processo** di apprendimento si trova il bambino.
- Ci permette di cogliere alcuni aspetti determinanti del modo di **percepire** lo spazio e la realtà del bambino, oltre che del suo vissuto.



Le scritture dei bambini si analizzano sulla base di due parametri

Parametro COSTRUTTIVO

- Si valutano il **tipo** di segni usati dal bambino e la loro **quantità**;
- Si verifica che il bambino dia alle lettere scritte il giusto valore sonoro convenzionale.

Parametro ESECUTIVO

- Si valuta la direzione della scrittura (da sinistra a destra, dall'alto in basso...)
- Si osserva l'orientamento delle lettere nello spazio (lettere rovesciate), l'occupazione dello spazio sul foglio (lettere sparse, o scritte seguendo una riga ideale);
- Si osserva l'adeguatezza del segno grafico (incerto, insicuro...) e il tipo di carattere utilizzato.

Mike: scrittura pre-convenzionale

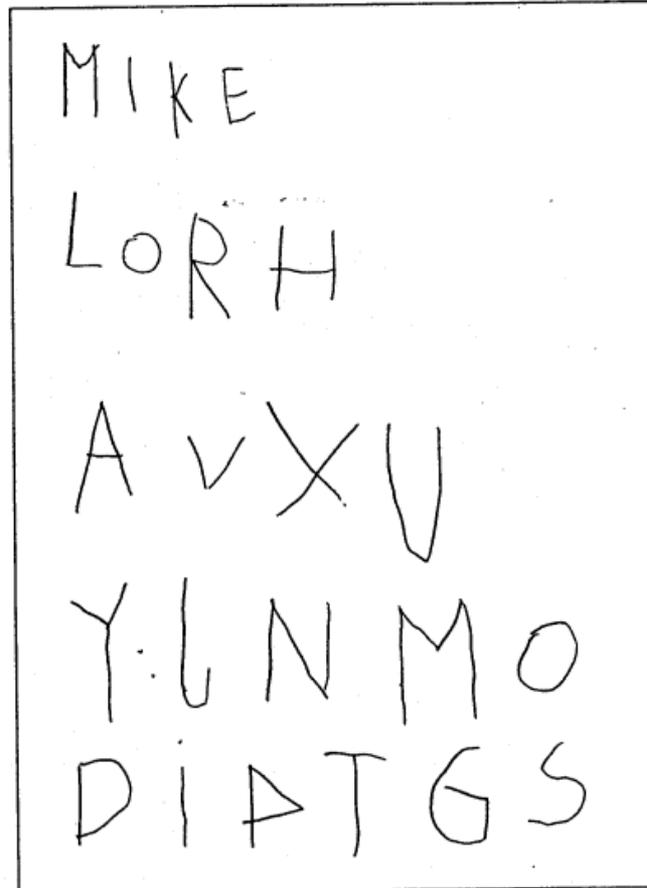


fig. 6

Giovanna: scrittura convenzionale

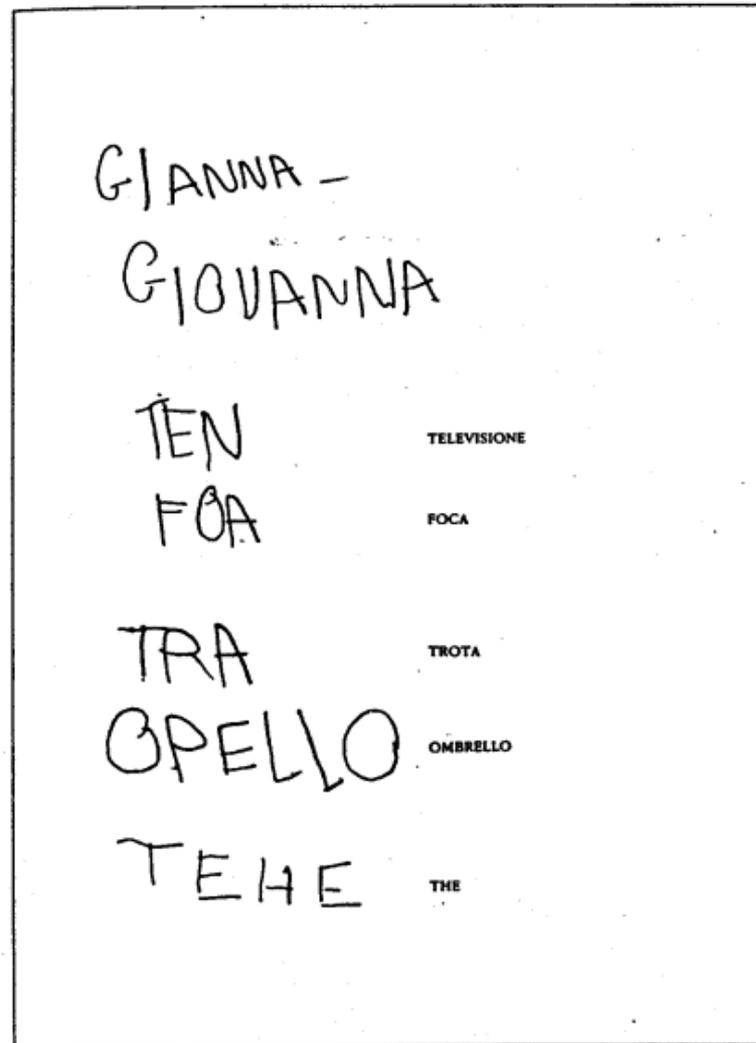


fig. 8

Esempio tabella per la valutazione

Giulia	
REQUISITI ESECUTIVI Lateralità/ orientamento lettere	si
HA STABILITA' NEL NOME Riconosce e scrive il proprio nome	si
DIFFERENZIA Utilizza lettere diverse per parole diverse	si
QUANTIFICA Varia il numero dei grafemi con il variare della lunghezza delle parole.	si
STANDARDIZZA Usa lo stesso numero di grafemi per scrivere qualsiasi parola.	no
FASE PRECONVENZIONALE	
FASE SILLABICA	
FASE SILLABICA-ALFABETICA	
FASE ALFABETICA	x
DIREZIONALITA' Destra-sinistra, alto-basso, sinistra-destra	Sx-dx; esecuzione del disegno dall'alto al basso.
CARATTERE USATO Stampato maiuscolo, miniscopo, corsivo.	M
SEGNO	Talvolta incerto

**Test CMF - Valutazione delle competenze
metafonologiche**
Luigi Marotta, Manuela Trasciani, Stefano Vicari

E' uno strumento di valutazione,
utilizzabile da tutti gli operatori
scolastici e sanitari e dal quale
si può prendere spunto per
costruire delle prove.



“Se non conosco, agisco per tentativi ed errori... e gli errori a volte pesano sui miei alunni”

Le teorie dell'apprendimento e le evidenze scientifiche.

PRIME EVIDENZE SCIENTIFICHE

- il bambino da subito non differenzia disegno e scrittura;
- il bambino solo in seguito differenzia il disegno dal testo;
- il bambino poi comincia a considerare le proprietà grafiche e quantitative del testo;
- il bambino ancora dopo ricerca una corrispondenza tra segno e suono;
- il bambino interpreta i frammenti di un testo: non si aspetta di trovare gli articoli, ma solo i nomi e i verbi;
- il bambino non considera la scrittura una produzione speculare del linguaggio orale, ma pensa fornisca indicazioni per costruire un enunciato orale concorde con le regole della sua grammatica interna.

Prerequisiti lettura e scrittura

COMPETENZE VISUO SPAZIALI

- Coordinazione oculo-manuale
- Discriminazione visiva
- Motricità fine
- Lateralizzazione

COMPETENZE DI NATURA LINGUISTICA

- Abilità di anticipazione
- Associazione visivo-verbale
- Memoria di lavoro
- Discriminazione uditiva

COMPETENZE METAFONOLOGICHE

- Globali
- Analitiche
- Discriminazione uditiva

SECONDA EVIDENZA SCIENTIFICA...

LA CAPACITÀ DI APPROCCIARSI ALLA
LINGUA SCRITTA È DIPENDENTE DALLA
CAPACITÀ DI PERCEPIRE, DISCRIMINARE E
RICONOSCERE LA LINGUA ORALE.

Stadio
logografico

- Il bambino riconosce alcune parole per la presenza di indizi

Stadio
alfabetico

- Il bambino legge utilizzando le regole di conversione grafema-fonema

Stadio
ortografico

- Il bambino impara le regole ortografiche e sintattiche. L'unità di lettura è la sillaba.

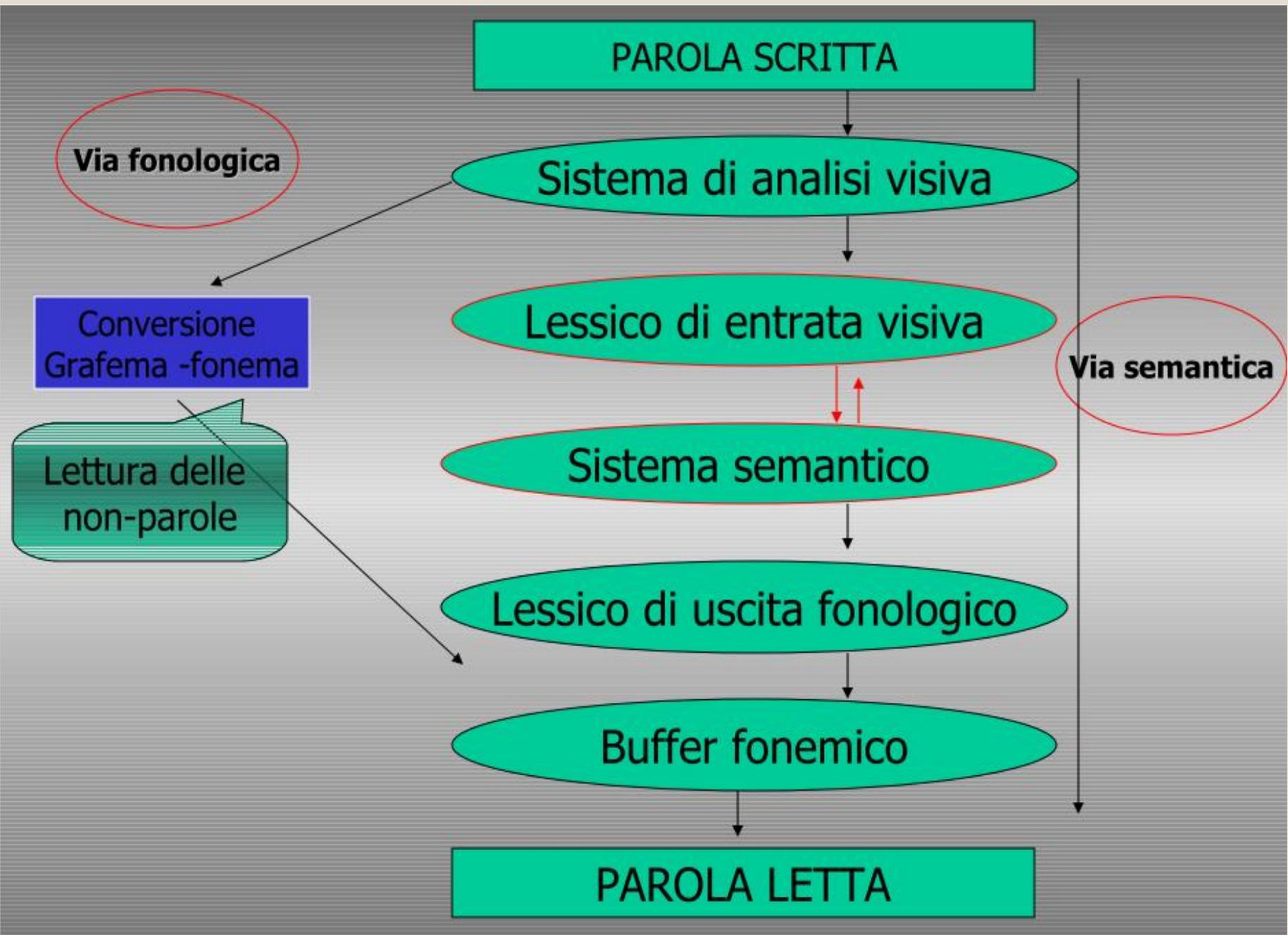
Stadio
lessicale

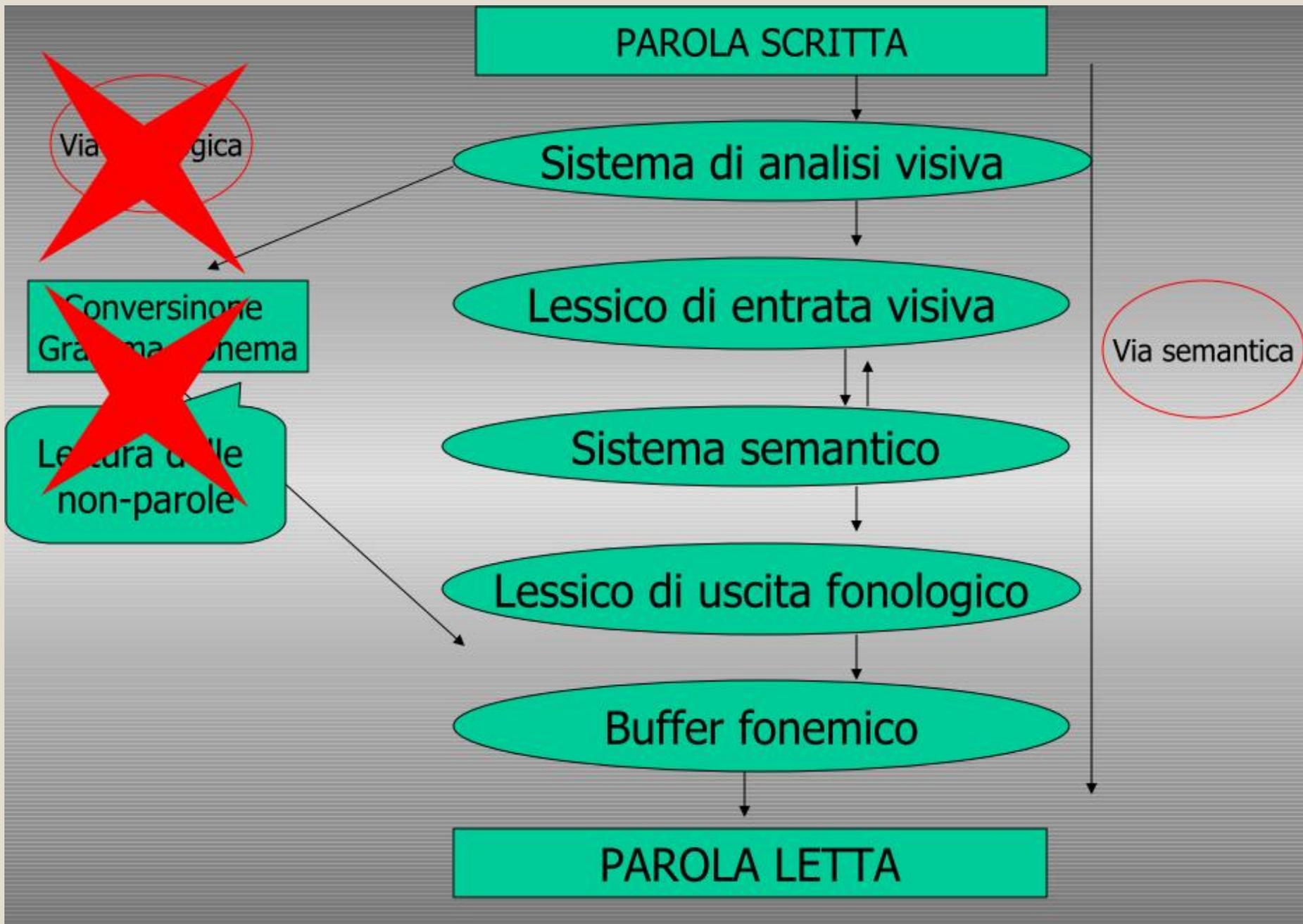
- Formazione di un magazzino lessicale. Il bambino inizia a leggere seguendo la via semantico-lessicale

MODELLO EVOLUTIVO – Uta Frith (1985)

TERZA EVIDENZA SCIENTIFICA

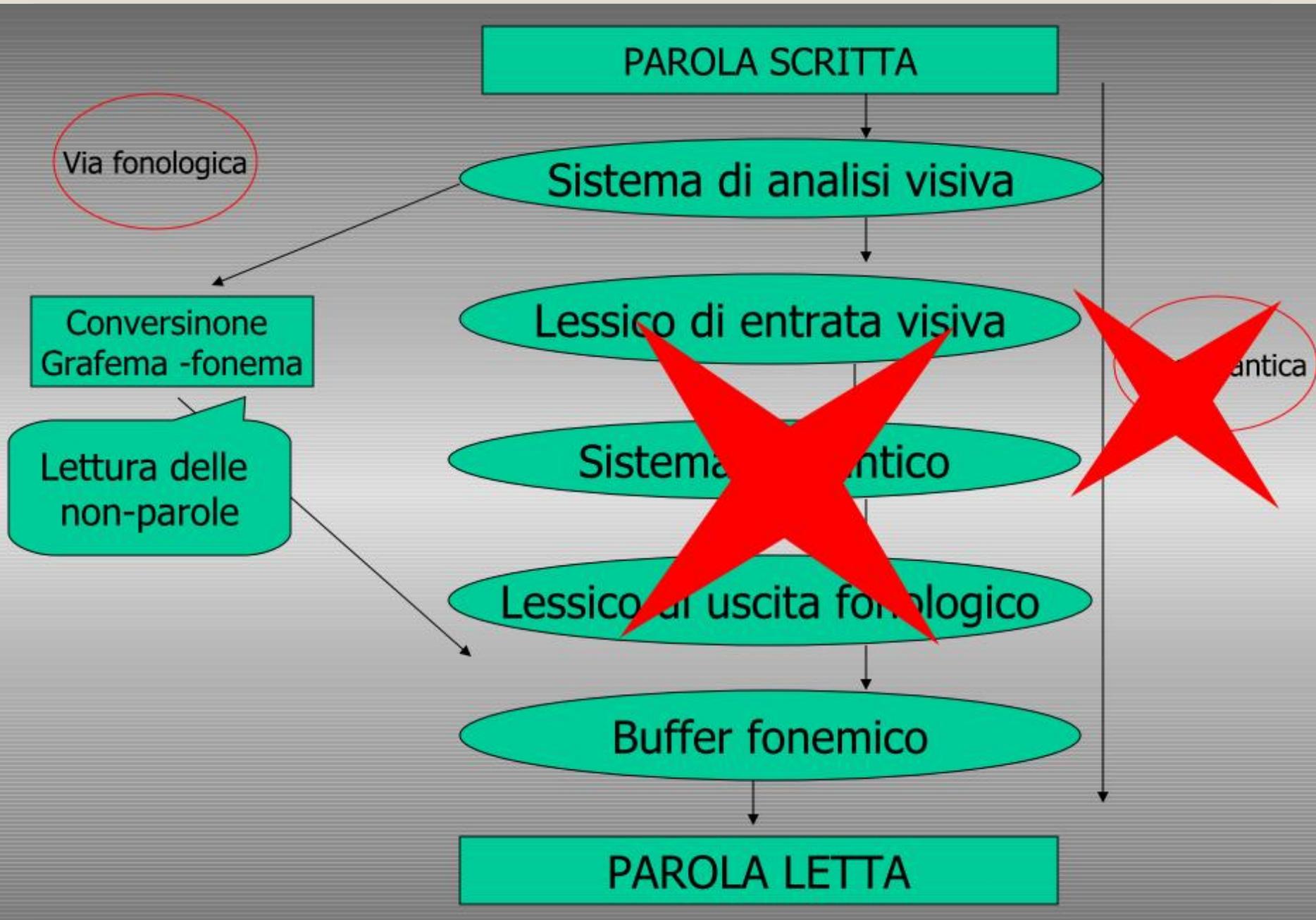
LA MANIFESTAZIONE DEL DISTURBO NON E'
SPECIFICA SOLO PERCHE' RIGUARDA UNA
SINGOLA ABILITA', MA ANCHE PERCHE' E'
SPECIALE PER CIASCUN SOGGETTO.
AD ESEMPIO, NON ESISTE UNA FORMA UNICA DI
DISLESSIA, MA ALMENO TRE...





Dislessia Fonologica

- Dovuta ad una lesione della via Fonologica.
- Buona capacità di lettura di parole;
- Incapacità di leggere le parole nuove;
- Incapacità di leggere le NON PAROLE.



Dislessia superficiale

- Dovuta ad una lesione della via Semantico - Lessicale.
- Buona capacità di lettura di parole regolari e non parole;
- Incapacità di leggere le parole irregolari: ad esempio ancòra e àncora
- Incapacità di leggere le parole OMOFONE NON OMOGRAFE, ad esempio “l’ago” e “lago”.

Purtroppo esistono anche casi di **DISLESSIA PROFONDA**, in cui sono deficitarie entrambe le vie ed il lettore commette parafrasi semantiche (sostituisce parole di significato affine) ed ha maggiori difficoltà con le non parole.

QUARTA EVIDENZA SCIENTIFICA

LE DIFFICOLTA' SCOLASTICHE INCIDONO
SULL'UMORE, SUL CARATTERE, SULLA
PERCEZIONE DI SE' E SPESSO SONO
MASCHERATE DA EDB
(Emotional Behavioral Disorders)



PROCESSI EMOTIVI



PROCESSI COGNITIVI

DIFFICOLTA' EMOTIVE GENERICHE

DISTURBI EMOTIVO-COMPORTAMENTALI
STRUTTURALI

DISTURBI INTERNALIZZATI

DISTURBI ESTERIORIZZATI

**GLI EDB NASCONDONO SPESSO I DSA E LI
AGGRAVANO, CON GRAVI RIPERCUSSIONI
SULL'APPRENDIMENTO E SULLO STILE DI VITA**

IN CONCLUSIONE...

- 1. Il riconoscimento e l'intervento precoce sono fondamentali;**
- 2. Prediligere l'insegnamento orale nelle prime fasi di apprendimento non è tempo perso;**
- 3. Personalizzare i percorsi;**
- 4. Lavorare sulla motivazione e sull'autoregolazione, oltre che sui disturbi emotivi comportamentali è talvolta decisivo.**

Grazie dell'attenzione!

Arrivederci a giovedì 24 gennaio

bonafini78@gmail.com